

PEM: nel terzo trimestre dell'anno annunciate 91 operazioni

Lo scorso anno i deal erano stati 118; nel mese di settembre registrati 26 investimenti

Castellanza, 5 ottobre 2023 – Il terzo trimestre dell'anno chiude con la prima frenata del mercato dopo un triennio di crescita costante, con 91 operazioni concluse rispetto alle 118 registrate nello stesso periodo dell'anno precedente. Settembre segna 26 deals, in contrazione rispetto ai 47 del 2022, come rileva l'Osservatorio PEM[®] di LIUC – Università Cattaneo, attivo nell'ambito delle attività della LIUC Business School.

Le operazioni mese per mese nel triennio 2021-2023

	2021	2022	2023
Gennaio	21	32	24
Febbraio	24	28	27
Marzo	27	31	32
Aprile	16	29	39
Maggio	33	34	42
Giugno	48	34	30
Luglio	45	44	49
Agosto	25	27	16
Settembre	28	47	26
Totale	267	306	285

Fonte: Private Equity Monitor – PEM

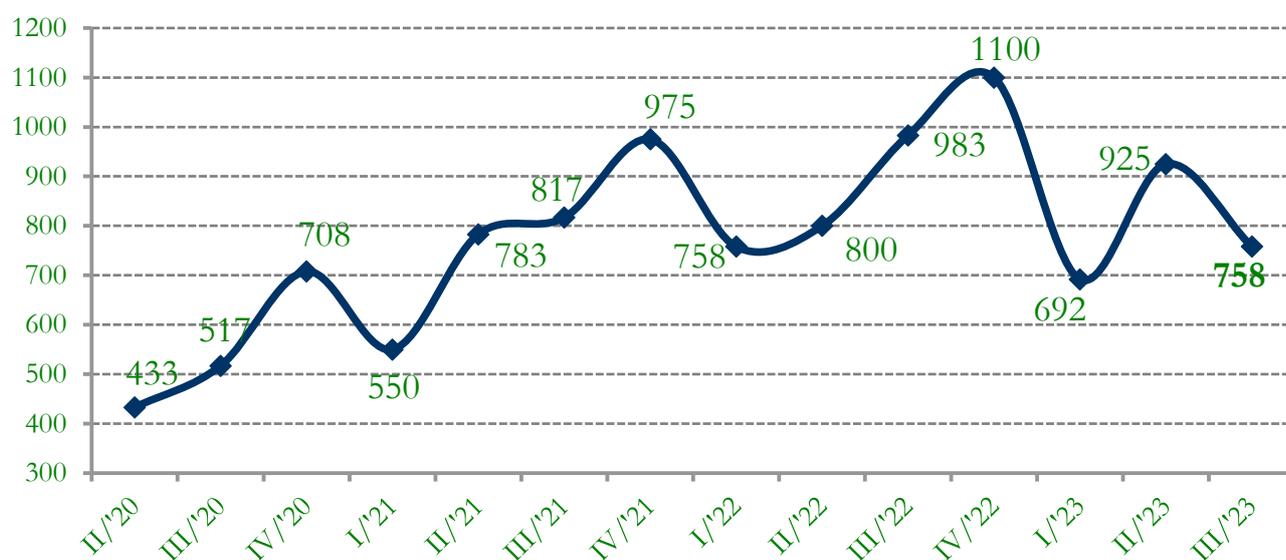
Il dato complessivo dopo nove mesi dall'inizio dell'anno parla di 285 operazioni concluse, rispetto alle 306 dello scorso anno, che vide il record per quanto concerne il numero di investimenti. La contrazione potrebbe essere ancora del tutto fisiologica, ciò che è importante segnalare è una pressoché totale assenza di mega-deals, che determina una significativa decrescita dell'ammontare investito.

“Durante i primi nove mesi del 2023, il numero delle transazioni di M&A in Italia registra un calo rispetto al 2022, influenzato da uno scenario geopolitico instabile che richiede un approccio più cauto nei confronti degli investimenti, soprattutto con riferimento alle operazioni *cross-border*. Inoltre, a causa della minore

finanziabilità di acquisizioni di società che presentano valutazioni elevate, sono sotto pressione anche i *mega deals*. Tuttavia, nonostante i segnali di rallentamento siano certamente presenti, il mercato M&A in Italia continua a perseverare, con un numero di operazioni, 285, che si posiziona ad un livello superiore a quello del 2021, indicando un sentiment ancora ottimistico da parte degli investitori finanziari nei confronti dell'economia italiana", afferma Elio Milantoni, Partner di Deloitte. "È interessante notare inoltre come, seppur con una quota ancora limitata (7%), emerga per la prima volta una significativa presenza di operazioni di *replacement*, segnalando come il settore del private equity nel nostro paese stia raggiungendo un livello di maturità sempre maggiore"

Sulla base dei valori enunciati, l'Indice trimestrale **Private Equity Monitor Index – PEM®I**, elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM® attivo presso la Business School di LIUC – Università Cattaneo, si è attestato così a quota **758**, indice in ogni caso di un buon livello di attività, anche in funzionalità delle elevata stagionalità del periodo in esame.

2020-2023: Private Equity Monitor Index – PEM®I (2003 base 100)



Fonte: PEM® - www.privateequitymonitor.it

Nei primi nove mesi, le operazioni di buy out hanno rappresentato il 77% dei deal totali, esattamente in linea rispetto al medesimo periodo del 2022, mentre i replacement si ritagliano per la prima volta un ruolo significativo (7%). L'attività di add-on (operazioni di aggregazione aziendale) è sostanzialmente stabile con il 46%. Il Nord Italia costituisce sempre il principale polo catalizzatore anche in questa prima metà d'anno, con Lombardia che copre il 30% delle operazioni, a seguire il Piemonte con il 13% ed il Veneto con l'11%.

Prodotti per l'industria (25%), beni di consumo (18%) e ICT (12%) sono i settori con il maggior numero di operazioni.

L'attività di investimento degli operatori internazionali nelle imprese del nostro Paese ha rappresentato il 51% delle operazioni concluse, dato ormai consolidato negli ultimi anni.

Da gennaio a settembre, per quanto concerne l'attività all'estero, l'Osservatorio ha mappato undici operazioni di investimento diretto all'estero da parte di operatori domestici (-15% rispetto al medesimo periodo del 2022) e 29 operazioni di add-on (in linea rispetto allo scorso anno) aventi quali target company aziende europee.

In allegato, si riporta una tabella con i deals mappati dall'Osservatorio PEM® di LIUC – Università Cattaneo nel mese di settembre, con alcune informazioni di dettaglio a supporto.

Il Private Equity Monitor - PEM[®] è un Osservatorio attivo presso la LIUC Business School, in collaborazione con AIFI, grazie al contributo di Deloitte, Di Luccia & Partners, Fondo Italiano d'Investimento SGR, McDermott Will&Emery e Value Italy SGR.

L'Osservatorio sviluppa da venti anni un'attività di monitoraggio permanente sugli investimenti in capitale di rischio realizzati nel nostro Paese, al fine di offrire ad operatori, analisti, studiosi e referenti istituzionali, informazioni utili per lo svolgimento delle relative attività.

Il PEM[®] si concentra sulle operazioni realizzate da investitori privati e prende in considerazione soltanto gli interventi successivi a quelli cosiddetti di "start up", focalizzandosi quindi sugli investimenti finalizzati alla crescita aziendale (expansion), o alla sostituzione parziale o totale del precedente azionariato da parte di investitori istituzionali (replacement, buy out e turnaround), nonché sulle operazioni del mondo Infrastrutture.

IL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX – PEM[®]-I

Il Private Equity Monitor Index – PEM[®]-I è un indice nato nell'ambito del PEM[®], Osservatorio attivo presso la Business School di LIUC – Università Cattaneo, in collaborazione con AIFI, con il contributo di **Deloitte, Di Luccia & Partners, Fondo Italiano di Investimento SGR, McDermott Will&Emery e Value Italy SGR**. Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM[®]-I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal PEM[®] nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l'indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un'indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

Per ulteriori informazioni:

Francesco Bollazzi
Osservatorio Private Equity Monitor – PEM[®]
Tel. +39.0331.572.208
E-mail: pem@liuc.it

Settembre 2023

Target Company	Platform	Lead Investor (GP)	Co-investors	Acquired stake (%)	Sector 1° level
Vorpa Srl	Gia SpA	Ethica Global Investments	-	76%	Industrial products
Bierrebi Italia Srl	-	Oriente Capital Partners	-	>50%	Industrial products
Ramo d'azienda Italtel SpA	Fibermind Srl	CVC Capital Partners	CDP Equity	100%	ICT
Ambrosiae Srl	Rigoni di Asiago Srl	Kharis Capital	-	>50%	Food and beverage
Drink International SpA	-	Athena Private Equity	-	>50%	Retail and wholesale trade
Styleup Srl	Star New Generation SpA (S.N.G. SpA)	Star Capital SGR	-	70%	Consumer goods
Frette Srl	-	Raza Heritage Holding	-	100%	Consumer goods
Intermap Italia SpA	-	Ibla Capital	-	100%	Industrial products
Unimatica SpA	Namirial SpA	Ambienta SGR	-	>50%	ICT
Cantieri Capelli Srl	-	RMK Investments BV	-	>50%	Industrial products
2A Engineering Srl	F2A SpA	Ardian	-	70%	Other professional and social services
2A Ecogestioni Srl	F2A SpA	Ardian	-	70%	Other professional and social services
2A Tech Srl	F2A SpA	Ardian	-	70%	Other professional and social services
CAB Polidiagnostico Srl	Lifenet Srl	Exor	-	40%	Health care and social services
Brandart SpA	-	Tikehau Capital	-	25%	Industrial products
Metalstudio SpA	MTW Holding SpA	Deutsche Beteiligungs	-	100%	Industrial products
Metal Precious Srl	MTW Holding SpA	Deutsche Beteiligungs	-	>50%	Industrial products
Sa.No Salumi Srl	-	B4 Investimenti SGR	-	70%	Food and beverage
Manifattura Lendinarese Srl	Holding Moda Srl	Hind	-	>50%	Consumer goods
Taglionetto Pelletterie Sas	Holding Moda Srl	Hind	-	>50%	Consumer goods
Elledi Srl	Holding Moda Srl	Hind	-	>50%	Consumer goods
Lanificio Arca Srl	Holding Moda Srl	Hind	-	>50%	Consumer goods
Elettrogalvanica Settimi Srl	MnervaHub SpA	San Quirico	-	100%	Industrial products
Leonix Fasteners Srl	-	Club deal of private investors	-	>50%	Industrial products
ICQ Holding SpA	-	Ardian	-	100%	Cleantech
Gruppo Immobiliare Percassi SpA	-	Arrow Global	-	>50%	Other professional and social services